

PRESSEAUSSENDUNG

Zusammenarbeit an runden, regionalen Tischen

Demografischer Wandel, Bevölkerungsschwund, Abwanderung und schwindende Wirtschaftskraft – große Themen mit denen die Karnische Region, die Comunità Montana della Carnia sowie die Comunità Montana del Gemonese und Canal del Ferro e Val Canale tagtäglich konfrontiert sind. Trotz der schwierigen Situation gibt es für alle nur einen Blick nach vorne. Im Interreg Projekt „Smartborders 2020“, das kürzlich von den Regionsverantwortlichen im Hotel „Carinzia“ in Tröpolach präsentiert wurde, werden sie eine gemeinsame Strategie für die kommende EU-Periode 2014-2020 erarbeiten. Mit dem Ziel, die Ideen in sichtbare Pilotprojekte einfließen zu lassen und diese Zug um Zug gemeinsam umzusetzen.

Früher, so erzählt Gaetano Simonetti von der Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e del Val Canale, war die Landwirtschaft einer der wichtigsten Wirtschaftsfaktoren in der Region. In den letzten zehn Jahren ist diese jedoch um zwei Drittel zurückgegangen. „Die Jungen wollen den Betrieb nicht übernehmen, sie ziehen lieber in die Stadt.“ Aber auch der Handel ist eingebrochen. „Es macht in einem Dorf niemand mehr Halt zum Einkaufen.“ Die Folgen sind große sozioökonomische Auswirkungen. Nun möchte die Region, die aktuell 12.300 Einwohner zählt, verstärkt auf den Tourismus setzen und hofft, dass dieser der Region aus der Krise heraushilft.

Der Tourismus hingegen floriert in der Region Hermagor sehr gut. Rund zwei Millionen Nächtigungen zählten die neun Gemeinden in der Karnischen Region. Die Karnische Region wird künftig auf Themen wie erneuerbare Energie und Nachbarschaftshilfe setzen, aber auch das Naturpotential soll besser genutzt werden. Für Franz Guggenberger, Obmann des Gemeindeverband Karnische Region, ist das Interreg-Projekt eine große Chance. „Nur gemeinsam sind wir stark und können etwas erreichen. Die positive gemeinsame Identität der Partner ist bei der Projektumsetzung ein wichtiger Faktor.“

Michele Colusso von der Comunità Montana della Carnia, will künftig vor allem mit der Landschaft in seiner Region punkten. In den 140 Dörfern der 28 Gemeinden ist die Landflucht allgegenwärtig. Die Bevölkerung zieht vom Berg ins Tal. Und genau hier möchte die Region ansetzen: „Wir möchten das Leben auf der Höhe wiederbeleben.“ Es sollen wieder Arbeitsmöglichkeiten in luftiger Höhe geschaffen werden. Gelingt dies, werden sich Zug um Zug auch wieder Dienstleistungen und Infrastrukturen, die im täglichen Leben notwendig sind, ansiedeln. Sind diese Voraussetzungen geschaffen, wird der Berg auch wieder als Wohnort interessant. Aber bis dahin ist es noch ein weiter Weg.

Teile dieses Weges möchten die drei Regionen in den kommenden Jahren gemeinsam zurücklegen. „Chancen, die sich aus der Veränderung ergeben, müssen wir erkennen und gemeinsam nutzen“, so Regionalmanager Mag. Friedrich Veider. Kleine Regionen und entlegene Orte sollen wiederbelebt werden. Dabei soll auch das bestehende Kulturgut aller drei Partner mitberücksichtigt werden. In die Zusammenarbeit sollen aber auch Ämter auf lokaler wie nationaler Ebene miteingebunden werden. Ebenso Gewerbebetriebe aus den drei Regionen – und natürlich die Bevölkerung. Mit dem langfristigen Ziel intelligente Grenzen für intelligente Freunde aufzubauen.



Die beteiligten Regionen des Interreg-Projektes:

Karnische Region: neun Gemeinden, 19.800 Einwohner

Comunità Montana della Carnia, 28 Gemeinden, 40.000 Einwohner

Comunità Montana del Gemonese und Canal del Ferro e Val Canale, 8 Gemeinden, 12.230 Einwohner

Projektlaufzeit: 1.11.2012 bis September 2014

Für Rückfragen kontaktieren Sie bitte:

Mag. Friedrich Veider, Regionalmanager

Gemeindeverband Karnische Region

Hauptstraße 44, 9620 Hermagor

M +43 699 11116595

friedrich.veider@region-hermagor.at

Michele Colusso

Comunità Montana della Carnia

Via Carnia Libera 1944, n.29, 33028 Tolmezzo

+39 0433 48 77 45

michele.colusso@cmcarnia.regione.fvg.it

Gaetano Simonetti

Comunità Montana del Gemonese und Canal del Ferro e Val Canale

Via Pramollo 16, 33016 Pontebba

+39 0428 90351

g.simonetti@cm-pontebba.regione.fvg.it



INFORMAZIONE STAMPA

Collaborazione transnazionale a tavoli rotondi

Debolezza della struttura, perdita della popolazione, l'emigrazione, diminuzione della situazione economica - grandi temi con cui la regione Carnica, la comunità Montana della Carnia e la Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e del Val Canale sono confrontati tutti i giorni. Nonostante la situazione difficile per questi regioni quello che conta è lo sguardo in avanti. Nel progetto Interreg „Smartborders 2020“ che è stato presentato a Tröpolach, nell'albergo „Carinzia“, i responsabili delle regioni cercheranno di costruire una strategia comune per il periodo 2014-2020. Con l'obiettivo di installare progetti piloti visibili e di realizzarli insieme pian piano.

„Negli anni passati“, racconta Gaetano Simonetti della Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e del Val Canale, „l'attività agricola è stata uno dei settori economici più importanti.“ Ma negli ultimi dieci anni l'attività si è diminuita di due terzi. „I giovani non vogliono assumere l'impresa, preferiscono trasferirsi in città.“ Ma anche il commercio è crollato. „Siccome le grandi distribuzioni sono raggiungibili facilmente con l'autostrada, nessuno va più in un villaggio per fare lo shopping.“ La conseguenza: gravi impatti socioeconomici. Attualmente la regione ha 12.300 abitanti; nel futuro la regione vuole dedicarsi al turismo e spera che il turismo aiuterà pian piano la regione fuori dalla crisi. Nella regione di Hermagor il settore turistico è molto fiorente. Le nove comuni della Regione Hermagor hanno circa due milioni di pernottamenti. Nel futuro questa regione si concentrerà su temi come l'energia rinnovabile, cura della comunità, ma anche il potenziale naturale sarà un grande tema. Per Franz Guggenberger, presidente dell'Associazione dei Comuni della Regione Carnica, il progetto Interreg è una grande opportunità. „Insieme siamo forti e insieme possiamo raggiungere qualcosa. L'identità positiva d'ogni partner è molto importante per poter realizzare insieme dei progetti.“

Michele Colusso della Comunità Montana della Carnia vuole tematizzare nel futuro soprattutto il paesaggio della sua regione. Lo spopolamento rurale è onnipresente in tutti i 140 villaggi dei 28 comuni della „sua“ regione. La popolazione si sposta da picco a valle. „Vogliamo far rivivere la vita sull'altezza e pian piano cercheremo di ricreare opportunità di lavoro in altezza.“ Se riusciamo ad installare posti di lavoro, pian piano si stabiliscono servizi e infrastrutture che sono necessarie per la vita di tutti i giorni sulla collina. Ma per realizzare le idee i partner dei tre regioni devono percorrere ancora insieme un lungo cammino. Nel futuro alcuni parti di questo lungo cammino le tre regioni vogliono percorrere insieme. „Le opportunità che derivano dal cambiamento, dobbiamo riconoscerle bene e dobbiamo anche dividerle“, ha detto Mag. Friedrich Veider, Regionalmanager del Gemeindeverband Karnische Region. Verrà cercato di „rianimare“ piccole regioni villaggi. E anche la cultura di ogni regione verrà presa in considerazione. Sia gli uffici a livello locale e nazionale verranno coinvolti nel processo futuro, che le imprese delle tre regioni - e, naturalmente, il popolo. Con l'obiettivo comune di costruire frontiere intelligenti per amici intelligenti.

I regioni che fanno parte del progetto Interreg:

Karnische Region: nove comuni, 19.800 abitanti

Comunità Montana della Carnia, 28 comuni, 40.000 abitanti

Comunità Montana del Gemonese und Canal del Ferro e Val Canale, otto comuni, 12.230 abitanti

Durata del progetto: primo novembre 2012 a settembre 2014

Per ulteriori informazioni basta contattate:

**Mag. Friedrich Veider, Regionalmanager
Gemeindeverband Karnische Region**

Hauptstraße 44, 9620 Hermagor

M +43 699 11116595

friedrich.veider@region-hermagor.at

Michele Colusso

Comunità Montana della Carnia

Via Carnia Libera 1944, n.29, 33028 Tolmezzo

+39 0433 48 77 45

michele.colusso@cmcarnia.regione.fvg.it

Gaetano Simonetti

Comunità Montana del Gemonese und Canal del Ferro e Val Canale

Via Pramollo 16, 33016 Pontebba (UD)

+39 0428 90351

g.simonetti@cm-pontebba.regione.fvg.it

